

I sindacati incalzano il governo sui piani di settore

Fermi siderurgici e navalmeccanici Manifestazione per le vie di Napoli

Con lo sciopero chiesti « precisi impegni » - Il documento non è stato ancora inviato alle parti sociali Conferenza stampa della FLM che conferma il « giudizio negativo » - Il programma di lotta del 21

ROMA -- 1.250 mila siderurgici pubblici e privati e i lavoratori della navalmeccanica delle Partecipazioni statali si sono fermati ieri per quattro ore. Obiettivo: « ottenere precisi impegni dall'Iri e dal governo sia per l'occupazione che per la definizione dei piani di settore ».

Ammassarsi, ha fornito al sindacato sintetizzando in centi pagine un documento di 220 pagine. Da allora aspettiamo che ce lo inviino: parlano di « working in progress » per voler dire che lo stanno rivedendo in alcune parti. In pratica si tratterebbe di un documento non definitivo: così questo piano di settore può diventare un serpente che si morde la coda: se il piano non viene inviato ai sindacati che sono e verranno chiesti sul mercato interno e internazionale. Tiene conto, invece, dell'andamento nei prossimi anni del prodotto nazionale lordo (stimato intorno al 2,5 per cento) e delle compatibilità produttive stabilite dalla Cee, assecondando le anticipazioni, sulle sintesi, sulle notizie e le voci che corrono. Il giudizio è severo: « una radiografia dell'esistente »; « una presa d'atto degli orientamenti definiti dalle aziende pubbliche »; « ma quali sono gli orientamenti per la siderurgia pubblica, abbondantemente rappresentata nel comitato che ha redatto il documento? »

« Il piano — ha detto Del Turco — non tiene conto degli sbocchi della produzione: non prevede cioè le quantità e soprattutto le qualità di acciaio che sono e verranno chieste sul mercato interno e internazionale. Tiene conto, invece, dell'andamento nei prossimi anni del prodotto nazionale lordo (stimato intorno al 2,5 per cento) e delle compatibilità produttive stabilite dalla Cee, assecondando le anticipazioni, sulle sintesi, sulle notizie e le voci che corrono. Il giudizio è severo: « una radiografia dell'esistente »; « una presa d'atto degli orientamenti definiti dalle aziende pubbliche »; « ma quali sono gli orientamenti per la siderurgia pubblica, abbondantemente rappresentata nel comitato che ha redatto il documento? »

Un consiglio dei ministri tutto sulla crisi chimica

Passo del Partito comunista presso il governo per un incontro sui punti più in difficoltà - Le cifre del 1979

ROMA -- I comunisti sono molto preoccupati del precipitare di alcune situazioni di crisi aziendale (si pensi alla Maraldi) o di settore (innanzitutto quello chimico, con l'aperta dissesto della Liquichimica e con le minacce minacciose mosse in atto dalla SIR). Perciò stanno premendo sul governo perché al più presto vengano ripresi contatti tra i partiti per intervenire rapidamente con soluzioni di emergenza che non contrastino anzi si muovano all'interno di una logica di programmazione di settore.

postami pensioni

Il ministero non si è pronunciato

Da oltre tre anni ho fatto domanda di pensione di guerra per una infermità contratta all'occhio destro durante il servizio militare da me prestato in Africa. Nonostante che l'infermità sia stata già accertata da parte della commissione medica per le pensioni di guerra di Pozzuoli, il ministero del Tesoro non si è ancora pronunciato, né dare un'idea di quanto tempo ci vorrà per la presentazione della domanda di aggravamento presentata successivamente.

Allo stato attuale delle cose il ministero del Tesoro non può dare corso alla domanda di aggravamento in quanto la commissione medica di Pozzuoli ha già emesso il suo parere in merito alla dipendenza o meno da causa di guerra dell'infirmità. La Commissione di Napoli in quanto la causa di infermità è stata accertata, si accinge a pronunciarsi. In attesa di una risposta, chiedo che la mia pratica venga iscritta in un'attesa di posizione, tenuto conto del mio stato di salute, e che venga data precedenza alla mia pratica, in quanto sono stato in servizio per oltre 20 anni e ho prestato servizio in condizioni di guerra.

Verrà chiamata per la visita medica

Finalmente ho saputo che la mia domanda di aggravamento è stata accolta. La CGIL di Quartara ed attualmente è in corso un'istruttoria. A questo punto ritengo che voi possiate fare ben poco in quanto l'evento non dipende da Roma.

Le scadenze da rispettare

Varato il piano alimentare, avviare la consultazione di Regioni e forze sociali

ROMA -- Il CIPi ha terminato, con la seduta di ieri, il varo della prima tranche di piani di settore. I fatti è stata la volta del piano alimentare (quelli già presentati riguardano la chimica, la siderurgia, la metallurgia, l'elettronica, la carta, la meccanica strumentale).

Perché i tessili sono insoddisfatti

A Salerno quattromila in piazza contro le minacce di licenziamento - Il giudizio della Fulta sul « piano moda »

ROMA -- Il giudizio dei tessili sul « piano moda » è di sprofondato insoddisfatto. « È inadeguato e ad affrontare i problemi strutturali e occupazionali del settore » ed è concepito come puro strumento di « razionalizzazione » dei preoccupanti riflessi negativi sull'occupazione. Così si è espresso il direttivo nazionale della federazione unitaria di categoria, Fulta, a conclusione del dibattito sullo schema di « piano per il sistema della moda » presentato dal ministro dell'Industria al Cipi.

Una nuova assistenza o occasione per cambiare?

A proposito dell'aumento a cinquecento miliardi del capitale dell'IMI

ROMA -- Il bilancio al 31 marzo 1978, chiuso con un attivo di 39 miliardi e 200 milioni di lire, e l'aumento del capitale da cento a cinquecento miliardi di lire sono stati approvati ieri dall'assemblea dei partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI). Il rappresentante dell'ENI, che detiene il 50 per cento, ha dichiarato di astenersi dall'aumento del capitale data la situazione finanziaria.

Mobilizzazione per la Maraldi Requisita la Venchi Unica

Manifestazioni e incontri a Ferrara e ad Ancona - Ore drammatiche a Torino dove i lavoratori dell'azienda hanno occupato i binari di Porta Nuova

FERRARA -- Una grande manifestazione che ha visto il concentrazione di circa ottomila lavoratori, di molti mezzi meccanici, trattori e camion, si è svolta ieri a Ferrara, in piazza Trento e Trieste. La giornata di lotta è stata promossa dalla Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil per sottoporre alla pubblica attenzione la gravità della crisi in cui versa il gruppo Maraldi in particolare il comparto bastardo saccharifero. Infatti nei confronti di questo settore è sempre più urgente e improrogabile l'esigenza di dare, da parte del governo e della proprietà Maraldi, risposte precise e tali da consentire un soddisfacente svolgimento della ormai imminente campagna biotecnologica '78.



Torino di convocare per ieri mattina la parti, e se ancora la Venchi 2000 non si fosse presentata, di procedere, come poi è avvenuto, alla requisizione degli stabilimenti di Torino e Collegno, di nominare un commissario così da poter ritirare i licenziamenti e poter richiedere la cassa integrazione speciale prevista dalla legge 653.



Torino di convocare per ieri mattina la parti, e se ancora la Venchi 2000 non si fosse presentata, di procedere, come poi è avvenuto, alla requisizione degli stabilimenti di Torino e Collegno, di nominare un commissario così da poter ritirare i licenziamenti e poter richiedere la cassa integrazione speciale prevista dalla legge 653.

Turismo: il ministro ha convocato le parti

ROMA -- Compatta anche per l'adesione del settore del turismo allo sciopero nazionale della categoria per solidarietà con i lavoratori del settore, il ministro del Turismo, dopo il fallimento del tentativo di mediare tra quello del Lavoro ne, scorse, ha convocato le parti, con l'intenzione di iniziare una trattativa per il blocco del negoziato. Il proposito non appare di facile attuazione, soprattutto alla luce delle questioni di maggior peso politico della vertenza: le sedi di contrattazione e di confronto, giusta causa, di tutti i sindacati.

Nuovo vertice dell'Immobiliare

ROMA -- La società immobiliare Suceane ha chiuso il '77 con un passivo di 19 miliardi, 554 milioni. Il capitale sociale è stato ridotto da 106 miliardi a 85 miliardi. La prossima settimana, Cesa si prevede per il '79? Il deficit pubblico allargato dovrebbe essere contenuto entro i 35-36 mila miliardi, attraverso tagli di circa 8 mila miliardi da operare utilizzando il meccanismo già sperimentato per la riforma sanitaria, e cioè la determinazione di « tetti » alla espansione della spesa (verrebbero così garantiti 6 mila miliardi da destinare a nuovi investimenti). Si è anche parlato di prestiti bancari internazionali e di provvedimenti fiscali.

Il trasferimento è stato fatto

Dopo quattro domande di trasferimento, l'ingegner (Mia) non ha saputo niente. CARMINE RUSSO (Cesena - Vicenza)